Anno XXVIII. Lunedì 8 Novembre 1875 N. 259.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Scuole d'applicazione

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il nuovo regolamento per le Scuole d'applicazione degl'ingegneri. Non potendo riprodurlo per esteso, per difetto di spazio, ne riferiamo le disposizioni principali:

Per essere ammesso ad una Scuola di applicazione si richiederà ora che il giovane, fatti almeno due anni di studio presso una Facoltà universitaria di scienze fisiche, matematiche e naturali, abbia ottenuto la licenza fisico-matematica, ed un certificato di sufficiente profitto nel disegno di ornato e di architettura. Insieme con questi documenti avrà obbligo di presentare i disegni d'ornato, d'architettura, di geometria proiettiva e descrittiva eseguiti durante il biennio ed autenticati dai rispettivi professori e dal rettore dell'Università.

Gli studii obbligatorii pel conseguimento del diploma d'ingegnere civile e di architetto durano almeno tre anni e per tutto questo tempo si estende pure l'immatricolazione presa a principio del corso universitario. Negli articoli 5°, 6° e 7° si determinano le materie che gli aspiranti ai due predetti diplomi sono chiamati a studiare e che non possono intralasciare. Oltre alle materie d'insegnamento espressamente nominate in questi articoli, le singole scuole possono avere altri corsi speciali, sia di scienze, sia di lingue moderne, e renderli obbligatorii per i rispettivi alunni.

Al fine di accertare il profitto degli allievi o di abituarli ad applicare a casi concreti i principii scientifici appresi nelle lezioni, il regolamento prescrive esperimenti periodici in tutte le materie di studio. I risultati delle prove date negli esercizi e negli esperimenti, insieme con la loro media, saranno espressi in un certificato di diligenza e di profitto rilasciato alla fine di ciascun anno. Vi sarà un esame di promozione dal 1° al 2° anno e un altro parimente di promozione dal 2° al 3°, i quali debbono aver luogo sopra una o più materie estratte a sorte fra quelle dall'anno e secondo norme stabilite dalla Direzione. Per essere ammesso agli esami di promozione, vuolsi che il giovane abbia ottenuto nel certificato di profitto una media sufficiente in tutte e singole le materie dell'anno, cioè almeno 60|100. Lo stesso numero di punti si richiede per la sufficienza negli esami di promozione.

Gli esami si tengono solitamente alla fine dell'anno scolastico. Al principio però dell'anno successivo potrà il Consiglio amministrativo concedere una sessione straordinaria per esami di riparazione, o per gli esami di coloro che, legittimamente impediti, non avessero potuto presentarsi nella sessione precedente. Per essere ammesso all'esame di riparazione deve il giovane avere ottenuto almeno 45|100 nella sessione ordinaria. Coloro poi che nel certificato di profitto non conseguissero una media sufficiente in ciascuna materia dell'anno, o, respinti nell'esame di promozione, non si giovassero dell'esame di riparazione o fossero respinti ancora in questo, non potrebbero proseguire gli studi in una scuola d'applicazione del Regno senza ripetere tutte le materie dell'anno. E gli anni di studio si ripetono una sola volta.

Dopo il terzo anno di corso ha luogo un esame generale, al quale non si può essere ammessi se non si ottenne la sufficienza nel certificato di profitto.

L'esame generale consta di una prova scritta e di una prova orale; la prima consiste nella redazione di un progetto pratico, complesso, da eseguirsi in 15 giorni, dei quali i primi due sotto rigorosa sorveglianza; la seconda; a cui la Commissione può ammettere o non ammettere il candidato, è una prova orale che dura un'ora e si aggira sul tema del progetto o su materie affini. La Commissione esaminatrice, presieduta dal direttore della scuola o da chi ne fa le veci, si compone di sei membri, eletti dal Consiglio direttivo o d'amministrazione, dei quali due almeno sono ingegneri non addetti alla Scuola. Per la sufficienza negli esami generali si richiedono almeno 70|100. Chi non è approvato non può ripresentarsi prima di un anno. L'esame generale non si ripete più d'una volta.

Il nuovo regolamento divide l'anno scolastico in due periodi: l'uno di sei mesi almeno per gli insegnamenti orali e grafici e per i piccoli esercizi; l'altro non maggiore di cinque mesi, sarà dedicato alle esercitazioni e agli esami. Si potrà dunque calcolare sopra dieci mesi di lavoro utile; i professori delle scuole d'applicazione, ai quali incombe, oltre all'obbligo delle lezioni, eziandio quello delle esercitazioni e degli esperimenti, avranno campo di spiegare la loro operosità e di trarre fecondi risultati dai loro insegnamenti.

Vi ha infine un articolo nel nuovo regolamento, che merita pure di essere segnalato. Ogni studente, oltre alle tasse stabilite dalle leggi 11 agosto 1870 e 30 maggio 1875 per ciascun anno di corso e per il diploma, dovrà depositare annualmente presso la segreteria della scuola, nel ricevere il suo libretto d'iscrizione, una somma che sarà determinata dal ministro sulla proposta della direzione della scuola. Questa somma andrà impiegata in pro del giovane e spesa nella compera di materiali di chimica a lui occorrenti per le sue manipolazioni nel laboratorio, nei biglietti di trasferta per via ordinaria e per via ferrata quando gli occorra di prendere parte a viaggi d'istruzione, e nelle esercitazioni pratiche.

UN' ENERGICA INIZIATIVA

Apprendiamo con soddisfazione che il prefetto di Napoli ha disposto per l'immediato allontanamento di sette nuove oblate dal ritiro dell'*Ecce-Homo*.

Lo stesso ordine ha dato per il Conservatorio di Grumo Nevano, dove s'era di recente verificato il medesimo inconveniente della vestizione di nuove oblate.

Su queste vestizioni, contrarie alla ragione dei tempi e allo spirito della legge, il prefetto di Napoli ha poi scritto a tutti i capi degl'Istituti caritativi, minacciando di provocare lo scioglimento di que' luoghi pii nei quali nuove oblate siano vestite e ricevute.

La lettera del prefetto è la seguente:

Napoli, 22 Ottobre 1875.

Fino dal 1869 furono richiamate le Amministrazioni delle Opere pie, le quali accolgono donne, ad osservare esattamente le prescrizioni dei peculiari statuti o delle tavole di fondazione, vietando la vestizione di nuove oblate, perchè il loro fine non è già quello di accoglier donne dedicate a vita religiosa. E fin dall'ora venne dalla Prefettura dichiarato che l'inadempimento all'ordine suaccennato, bandito in omaggio alla volontà dei pii fondatori, alla progredita civiltà ed ai bisogni veri delle classi meno agiate, avrebbe reso necessario il severo provvedimento di sciogliere l'Amministrazione.

Da parte sua la Deputazione provinciale, visto che talune Amministrazioni di Opere pie le rivolgevano domande intese ad ottenere facoltà di stipulare contratti vitalizi con donne desiderose di rinchiudersi per tutta la loro vita, pagando una somma a fondo perduto e quasi sempre vestendo abito di oblate, con deliberazione del 13 aprile 1870, comunicata alle Amministrazioni tutte con lettera circolare del 14 maggio di quell'anno, numero 2120, dichiarò non essere permessa la vestizione di oblate entro gli Istituti di carità e di beneficenza, nè potersi stringere contratti vitalizi importanti obbligo di accogliere donne e mantenerle vita natural durante.

Ma costeste esplicite prescrizioni così dell'autorità politica, come di quella tutoria delle Opere pie, non sono state osservate. E da deplorare anzi che taluna delle Amministrazioni suddette, o non vigilando, o fingendo d'ignorare, o anche permettendo, abbia lasciato compiere la flagrante trasgressione delle testuali prescrizioni delle tavole di fondazione o degli speciali statuti. Con procedere siffatto quelle Amministrazioni hanno disconosciuto altresì le esigenze della società incivilità, la quale non può, nè deve tollerare che Istituti, fondati dagli avi per educare, istruire ed avviare ad un'arte o mestiere fanciulle povere e derelitte, accolgano invece altre donne, adulte, non povere e sterilmente intese solo alla spirituale contemplazione ed al misticismo.

Ond'è che a impedire il rinnovamento di così tristi esempi, mi sono determinato di richiamare alla stretta osservanza degli ordini già dati le Amministrazioni tutte. Sappiamo elleno, una volta per sempre, che io non mi ristarò dal prendere i più severi provvedimenti a carico loro quello compreso di chiederne lo scioglimento al Governo del Re.

Il Prefetto

A. Mordini.

Notizie Italiane

ROMA — Sappiamo che il procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma ha già dato le sue requisitorie nel processo contro l'onorevole senatore Satriano.

Il commendatore Ghiglieri chiede che il Senato dichiari di non farsi luogo a procedimento penale per insussistenza di reato.

A giorni sarà convocato il Senato in sezione d'accusa per deliberare sulle conclusioni del procuratore generale.

(*Fanfulla*)

— Telegrafano da Roma ai giornali francesi: « I vescovi di Evreux, Gap e Aix sono aspettati a Roma l'11 novembre con una carovana di pellegrini. Si fanno preparativi per il concistoro che avrà luogo probabilmente il 6 Dicembre, e nel quale si crede saranno nominati cardinali i monsignori Nina e Serafini. »

— Il programma delle feste in occasione del Congresso delle Camere di Commercio in Roma, è stato modificato come appresso:

1. Lunedì 8, alle ore 11, inaugurazione del Congresso in Campidoglio coll'intervento del ministro Finali.

2. Martedì 9, e mercoledì 10, teatro di gala all'*Apollo* col *Ballo in Maschera* e il ballo *Brahma*.

3. Venerdì 12, alle ore 9, ricevimento al Museo capitolino.

4. Domenica 14, banchetto in Campidoglio alle ore 6, e illuminazione, alle ore 8 e mezzo, del Foro Romano, Palatino, Campidoglio, Archi di Tito e Costantino.

FIRENZE 6. — Questa mattina alle ore 10 1|2 S. M. il Re, accompagnato dalla sua Casa civile e militare è giunto a Firenze.

Complimentarono S. M. alla stazione, S. E. il Presidente del Consiglio, l'onor. Sindaco, S. E. il Procuratore generale comm. Conforti, l'on. Prefetto, il coman-

dante generale, i generali comandanti la divisione territoriale e la brigata di Cavalleria, l'on. senatore conte Cambray-Digny, ed altri.

S. M. si è trattenuto alcuni momenti a colloquio col Presidente del Consiglio; poscia è salito in vettura assieme al generale Medici primo aiutante di campo che, sebbene tuttora cagionevole di salute, si era mosso ad incontrarlo.

— L'on. Minghetti si tratterà ancora per qualche giorno a Firenze.

— Da informazioni giunte da Roma rileviamo che si è avverato un progressivo miglioramento nello stato di salute dell'onorevole Bonghi.

SAN REMO — Si conferma la notizia che l'imperatore di Russia recherassi a passare l'inverno in quella città anche quest'anno. Furono già prese, per parte dell'ambasciata le necessarie disposizioni.

MILANO — Il *Pungolo* annunzia che l'Imperatore avendo fatto dono prima di partire della somma di lire mille ai corrazzieri che prestarono servizio durante il suo soggiorno in quella città, essi avrebbero rinunziato a detta somma a beneficio di un Istituto Pio di Roma.

— L'Imperatore di Germania aveva aperto presso la casa Mylius un credito di 1.400,000 franchi in oro. Il suo soggiorno in Italia gli costò un centinaio di mille lire, per cui 1,300,000 franchi ritornarono intattati a Berlino.

Notizie Estere

INGHILTERRA — Lo *Standard* annunzia la soppressione dei pagamenti della casa A. Witt e C. di Londra e Liverpool. Il passivo ammonta a 100 mila sterline.

SVIZZERA — La *Gazzetta Ticinese* ha da Berna 2:

La legge bernese, concernente la polizia dei culti, venne accettata dal popolo con 33 mila e 880 voti contro 16,885; la legge circa l'aumento dell'onorario dei maestri venne parimenti adottata con 27 mila 969 voti contro 20,114.

Il risultato finora noto delle elezioni al Consiglio nazionale è di 34 ultramontani e 95 liberali; 6 nomine sono ancora sconosciute. Il risultato probabile definitivo sarà di 100 liberali contro 35 ultramontani.

TURCHIA — Il *Fremdenblatt* di Vienna, sotto il titolo « Un avvelenamento » scrive quanto segue: La improvvisa malattia del gran visir, che, secondo le voci che circolano a Costantinopoli, stava perfettamente bene la sera di martedì, 26, ed il giorno seguente ammalò gravemente d'infiammazione intestinale, è tema di molti commenti. Nei circoli diplomatici della capitale ottomana questa subitanea malattia desta grande curiosità, sopratutto perchè vi è motivo a credere che non sia un male originato da cause naturali. In generale, si ritiene che si tratti di un avvelenamento.

SERBIA — Il giornale ufficiale pubblica un decreto del principe che convoca la Scupcina pel 30 dicembre.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 5 Novembre nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto che approva il regolamento della R. Scuola di musica di Parma.

Disposizioni nel personale del ministero di pubblica istruzione.

— E quella del 6 portava:

R. decreto che abolisce il corso pratico pegli ingegneri civili ed architetti nelle regie Università di Pisa e di Bologna e istituisce nelle stesse Università il 1° anno di studi di scuola d'applicazione pegli ingegneri ed architetti.

R. decreto che approva il regolamento della Scuola agraria universitaria di Pisa annesso al decreto stesso.

R. decreto che autorizza il comune di San Severo ad accettare un lascito.

CRONACA GIUDIZIARIA

Processo Luciani

Seduta 5 Novembre delle Assisie di Roma

Apertasi la seduta alle ore 12 1|4 colle solite formalità, il presidente diede la parola all'avv. Lopez, difensore del Frezza.

Il discorso dell'avv. Lopez durò due ore circa, cioè fino alle ore 2 1|2 in cui si sospese per una mezz'ora.

Rientrata la Corte alle ore tre, ebbe la parola l'avv. Giordano, il collega dell'onor. Villa nella difesa del Luciani. Egli parlò fino al levare della seduta, ossia fino alle ore 7.

Anche oggi il pubblico accorse numeroso; le signore tuttavia non erano in sì gran copia come ieri, locchè deve un'altra volta lusingare la vanità del cavalier Municchi.

Oggi parlerà prima di tutti l'avv. Palomba difensore del Morelli e dopo di lui, se vi sarà tempo, l'avv. Tarantini (padre) difensore dell'Armati.

(Pop. Rom.)

Pubblichiamo di buon grado altre lettere del dott. Antonio Bottoni al dott. Dino Pesci, provenienti dall'Asia:

PORT-SAID

CARO DINO

Batavia 4 Settembre 1876.

Passando fra il Capo Campanella che più di ogni altro della penisola protende nel mediterraneo, e l'isola di Capri, vestita di rinomati vigneti e coronata di creste e di eremitaggi, uscimmo nel pomeriggio del 22 Luglio dal golfo di Napoli. Il giorno dopo eravamo nello stretto di Messina, ove allentando il cammino, inviammo lettere e telegrammi, ed attendendo, assistemmo alla pesca del pesce spada. Sono piccole squadre di barche dirette da chi in cima di altissimo palo spia nelle limpide acque l'arrivo del pesce e lo avvisa ai compagni. — La pesca è ricca e per chi sta nelle barche eziandio divertente. — Lungo la via ammirammo le nostre terre. « Le Calabrie e la Sicilia sono le Indie d'Europa » lasciò scritto il Filangieri, e noi avviati colà e di fronte ai colli lussureggianti e alle ricche ville delle une e dell'altra non potevamo non applaudire al confronto; confronto a tutto vantaggio del nostro suolo peraltro; comecchè la bellezza del cielo, la purezza dell'aria, la varietà delle produzioni, la natura degli abitanti rendano desiderabilissimo il soggiorno della estrema nostra penisola agli stranieri, assai più che delle indiane.

Arida, alta, ignuda appare la Candia a chi da Messina va a Port-Said. Le città dell'isola sono sull'altra costa, ma quanto poche, rozze, disabitate!... Eppur è Candia la culla della più gran parte della civiltà europea. Creta è il luogo ove nacquero ed ebber forza le leggi sulla sicurezza del mare!

Il 27 eravamo sulle coste d'Africa e avanti sera in Porto Said. — Altra volta, pochi mesi anzi sono, in occasione dell'invio di questo stesso piroscafo alle Indie, ti parlai di questo luogo e del canale ed anche allora la *Gazzetta* fu compiacente di pubblicare, in mezzo a certe mie stravaganze, alcuni storici ed antichi ricordi. Potrei quindi passarvi sopra, ma, avendo cura di non ripetere le cose già dette, mi atterrò ai dettagli del viaggio e alle origini e stato presente della città.

A chi appartiene la popolazione di Port-Said? È difficile saperlo: solo è certo che il numero minore è quello di coloro che vi nacquero. Oggidì sono in 10 mila. Pochissimi ne ha dati l'Africa cui appartiene il territorio, quattro mila vennero dall'Asia, nella più gran parte arabi, che lavorano nel carbone ed esercitano i più umili uffici: il restante è d'Europa; greci in maggioranza, austriaci quindi, poi francesi, infine italiani. Questi ultimi non arrivano a 600, romagnoli e lombardi la più parte. Conducono negozi, vi sono lavoranti ed operai. Ma se non la ricchezza, la importanza loro è tuttodì ricordata dal loro linguaggio, divenuto comune pressocchè a tutti i Saidesi. — Port-Said è ora nulla più che un porto di passaggio, che le necessarie fermate dei navigli, avanti di entrare nel canale di Suez, rendono frequentato. Suo commercio principale infatti è rifornire le navi di carbone: comecchè questo al di là del canale, sia pel dritto di passaggio nel medesimo, sia per la ragione della distanza, costi assai più. Ma diverrà città grande e di molte risorse; chè la posizione sua, i bisogni altrui e lo spirito europeo non le fanno certamente difetto. Presentemente però ha da lottare più che col deserto che la stringe intorno, col governo egiziano che non la favorisce abbastanza.

La fortuna di Port-Said sarebbe una strada ferrata che la unisse a Damietta e un canale navigabile che mettesse questa città in comunicazione col Nilo. Ismailia ed Alessandria vi perderebbero assai; ma il Viceré non vi è per ciò soltanto contrario. Said, per sventura, porta un nome che gli ricorda sorti domestiche; (!) il canale per di più, cui fa capo, e di cui vive, non gli dà frutto sufficente del molto denaro impiegatovi; il centro d'Africa e le speculazioni colà gli danno assai più; finalmente la ingerenza europea gli è così grave in Port-Said da rendere i consolati veri tribunali, cui egli stesso, a scanso di difficoltà maggiori, ricorre e s'assoggetta. — Ma la città vincerà ogni ostacolo. Si sono già iniziati gli studii per la via ferrata cui accennai; tuttodì acquista terreno il progetto di allargare, col concorso delle potenze e di nuove azioni, il canale si da renderne più spedito il passagio a tutti, e men difficoltoso ai velieri; e per quanto gli operai vi sieno pagati in media 5 lire al giorno, per quanto il Viceré, portandovi i suoi dritti di dogana all'8 per 0|0 e quelli di dazio consumo al 9, nulla abbia prelevato per l'utile della città e tutto versato nel suo tesoro, contuttocciò, in onta che il materiale di costruzione debba venirvi interamente trasportato, i negozi tuttodì si arricchiscono, vi si elevano case, e una compagnia olandesi vi sta costruendo un'immenso magazzeno, emporio centrale, scambio, deposito dei prodotti oceanici e d'Asia con quelli d'Europa.

Port-Said ha un porto cui mancano molte comodità; abbenchè una nave da guerra turca vi stazioni; non ha mura e tiene una viabilità da povero villaggio. Le sue strade però sono diritte e spaziose. La più parte delle case è contornata da giardini; queste hanno ballatoi e porticato. L'europeo che nei primordi abitò le capanne, sta ora nel piano superiore, quello a terra serve ai negozi, mentre gli arabi con profitto maggiore, stanno nei sotterranei. — Port-Said ha un bel giardino pubblico, ha un faro monumentale, cantieri, moschee, chiese ed ospitale. Non v'ha città nel mediterraneo ch'abbia più variata popolazione, diversità maggiore negli usi domestici e nel vestire. Molti sono, anzi troppo, i caffè chantants, i *casini*, i balli, ove agiscono compagnie, a preferenza francesi, e che danno alla città un aspetto di spensieratezza che in vero non le è proprio. La illuminazione de' negozi che stanno aperti fino alla tarda ora di notte supplisce alla pochezza della pubblica. I prezzi delle consumazioni, ai caffè ed agli alberghi, vi sono esagerati e al livello di quelli delle colonie europee nell'Asia.

Nel dì successivo di buon mattino rimbarcammo per transitare il canale.

Quattro grandi lagune forma il Nilo nell'ultimo suo corso, chiuse al mare da uno stretto cordone littorale, separate fra loro da vastissime terre e da dossi più o meno coltivati. Parecchie città e molti villaggi racchiudono la popolazione più attiva e intelligente del basso Nilo. La maggiore è quella di Menzaleh ad Est, le viene presso quella di Burlos, poi quella di Edko, che è la minore, ultima, più ad Ovest, quella di Mariont. Port-Said sta nella prima. Il canale attraversa la laguna nella maggior sua larghezza, lasciandone 4|5 ad Ovest, uno ad Est.

L'istmo non è più di un grado geografico, che un giorno a dorso di camello facevasi in 4 giornate, ed è circoscritto fra l'antica Pelusio sul mediterraneo e la città di Suez nel mar rosso. Questa lingua di terra un dì era ubertosissima pel ramo di Pelusio che la inondava. Gli scavi del canale e la storia delle regie città che vi ebbero ricchezze e gloria lo dimostrano. Il Nilo, che riempie ma non bonifica, si è ritratto, e il deserto ha preso oggi il suo posto. — Indirettamente, pel Nilo cioè, più volte si tentò sposare l'Eritreo al mediterraneo. Vi si provò Necos II (400 A. C.) e Dario ne prosegui l'opera. Duecento sessant'anni A. C. lo tentò Tolomeo Filadelfo, e 140 anni dopo l'èra cristiana, vi si accinse Trajano con una fossa che tuttora conserva il suo nome. Vi studiò intorno, e vi lavorò eziandio, Amin luogotenente del califfo Omar, nel 640. Venne quindi Napoleone I che in Egitto incaricò Lepère di assaggiare il livello, che, fin dai tempi d'Aristotile, dicevasi cotanto diverso fra i due mari. E il Lepère infatti trovava di 10 metri più alto il mar rosso del mediterraneo (!).

Appoggiato alla scienza fisica geografica e ad esperienze sue, protestò il Laplace contro quel risultato, e a lui nel 1820 si unì il Ghedini. Finalmente sorse il Lesseps figlio del console generale di Francia in Egitto, console poi egli stesso, che dal 1832 al 1838 studiò sul luogo il suo progetto. Questo presentò, rivide e corresse, fino a che da Mohamed-Said suo amico n'ebbe, l'ultimo di Novembre 1834, un firmano di concessione, confermatogli poi nel 5 Gennaio 1856. Ostacoli e ripari, accuse e difese, difficoltà di trovar azioni e interessi d'Inghilterra che n'andavano, a parer d'allora, compromessi, gelosie private e prepotenze di Lord Palmerston, ritardavano l'iniziamento del bosforo egiziano. L'Italia però vi fu, e doveva esserlo, costantemente favorevole. Lesseps ebbe ovazioni a Firenze; gli economisti nostri previdero le utilità presenti e le future; Negrelli, Torelli, Paleocapo v'ebbero parte diretta e importante; un Bozzoli egregio nostro concittadino, e un Lampertico non poco coadiuvarono con loro scritti e confutazioni la grande impresa. La quale nel 15 Dic. 1858 ai rogiti di M.r Mocquard venne definitivamente costituita in Parigi con 23 m. soscrittori. Sei anni dopo, sempre in mezzo alle difficoltà, la Francia vi figurava per 107 milioni sui 200 richiesti, la Russia per 12, l'America pe 2 1|2, per altrettanti l'Inghilterra, per 25 l'Egitto, per 840 mila lire l'Italia.

Nella primavera del 59 e precisamente nell'istesso giorno (24 Apr.) in cui l'Austria inviava il suo *ultimatum* al Piemonte, donde la guerra e il nostro risorgimento, venne fondata la città di Porto Said (!). Tre anni dopo l'antico canale di acqua dolce del Nilo veniva prolungato fino al lago Timsah; e nel dì di Natale 1863 fra le festanti grida dei meomet-

tani e le religiose loro cerimonie, le acque eritrèe si confusero con quelle del lago suddetto. Ma Mohamed Said era morto nel Marzo di quell' anno e l' attuale Ismail Pascià Viceré d'Egitto si era lasciato influenzare (?) dal Sultano, cui si erano, come ajuto estremo, rivolti gli oppositori inglesi. Napoleone III per altro chiamato arbitro dalla Compagnia e dal Pascià, nel 6 Luglio 1864, costituiva e riconosceva la Società. L' aver dovuto però con quell' arbitrato rinunziare ai lavoratori forzati, che avevano commosso le paterne viscere vicerali (?) e che d' Arabia e d'Egitto erano stati promessi da Mohamed, fece sì che gli asiatici e gli europei, non rispondendo adequatamente al bisogno, i lavori si allentarono. I governi d' Europa allora inviarono lor commissioni, migliore di tutte quelle d' Italia, sicchè da tutte parti pressata la compagnia si dovè decidere pei lavori a cottimo. — È notevole che fra le pochissime navi, che fecero servizio nel canale durante i medesimi, tre fossero d' Italia; il *Priamo* di Trieste e due pescherecce di Trani.

Eravamo giunti ad El Kantara, ove, dopo aver lasciato dietro noi le rovine dello due regie città di Sao a destra e di Pelusio a sinistra, e delle tre minori Eracleopoli Setham e Dafae, si venne ad attraversare la strada che dal Cairo conduce in Siria. Poco oltre, passato appena cioè il piccol lago di Ballah, quasi in vista d' Ismailia, convenne fermarsi e in breve un piccol spazio di canale racchiuse e avvicinò per un pomeriggio ed una notte, sei grandi piroscafi incagliati non da altro che dal timore di avanzare del primo. Un vento di Nord, portando nubi, fischiava pel deserto, si provava freddo e nel canale essendosi formata corrente, il timore d' investire poteva così essere ragionevole. Al mattino avanzammo. Presso il canale d' acqua dolce vedemmo lontano ov' era la capitale degli Avari: vedemmo davvicino il Serapeund. Ismailia fra i laghi e i ridenti campi del dintorno sembra oasi nel deserto; oasi moderna però, comecchè lontano vedansi i suoi fumajoli e popolato di vapori il suo porto.

Le acque spostate dal bastimento si alzano; nella bassa marea scorrono per le sponde, battono contro i ripari sassosi durante l' alta. La spesa di manutenzione è quindi grande; e al ribasso sono presentemente le azioni. Sarà dunque forse l' abbandono, la fine di questo sì proficuo lavoro?... Fiducioso nel progresso, io ritengo che si modificherà col tempo e pei bisogni questa via di ricchezze e civiltà, portando utilità e gloria ai futuri assuntori. Ma fino a che il mediterraneo sarà circondato da potenze civili, il canale d' Egitto resterà sempre aperto al commercio marittimo delle nazioni.

Al pomeriggio del 29 Luglio si era a Suez. Non avendo carico nè discarico per questo porto si allentò la macchina per ricevere a bordo il Console italiano e l' agente della Compagnia da cui ebbimo buone novelle della colonia. Essa è composta di poco più di 100, impiegati la più parte del governo egiziano, pel rimanente poveri artisti, ma non bisognevoli di soccorsi estranei al loro lavoro.

Pochi momenti dopo ci rimettemmo in viaggio.

Addio: attendi fra pochi giorni un' altra mia.

Il tuo A. Bottoni.

Cronaca e fatti diversi

Concorso. — L' amministrazione degli ospedali ha pubblicato avviso di concorso per i seguenti impieghi:

Un medico-chirurgo astante effettivo coll' annuo emolumento di L. 1200 oltre all' alloggio e i combustibili.

Due medici-chirurghi Astanti supplenti, le di cui competenze vanno ragguagliate a quelle degli astanti effettivi qualora debbano prestare servizio. La nomina di Astante supplente forma requisito essenziale per sostituire gli Astanti effettivi allorchè escano di servizio.

Gli attestati richiesti per il concorso e le ulteriori norme per i concorrenti appariscono dallo stesso manifesto.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera 7ª rappresentazione dell' Opera seria « *Poliuto* » di Donizetti — Ore 8.

Esempio da imitarsi. — Per norma delle persone desiderose di serbare in perpetuo le reliquie dei cari trapassati, e sottrarle all' effetto della prescritta decennale rinnovazione delle sepolture, la Giunta municipale di Milano rammenta come nel Cimitero monumentale esista un Ossario con apposite cellette, destinate ad accogliere e conservare alla perpetuità i resti dei cadaveri che si disumassero dopo il decennio.

Il compenso per ogni celletta è stabilito in L. 20, compresi l' importo dell' urna laterizia, la lapide di chiusura coll' inscrizione relativa, e le spese per lo scavo della fossa e pel trasporto delle spoglie con speciale carro.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

6 Novembre

Nascite — Maschi 2 - Femmine 1 — Tot 3.
Nati-Morti — N. 0.

Pubblicazione di Matrimonio

Lazzari Emiliano di Vincenzo con Pagani Tecla di Francesco — Castaldi Antonio di Valentino con Polesinanti Rosilda di Luigi — Masetti Paolo di Alfonso con Cattani Elisa fu Enrico — Brandani Paolo di Bartolomeo con Cuppini Teresa di Francesco — Tomasetti Aristide di Michele con Merighi Elvira fu dottor Luigi — Valieri Luigi fu Paolo con Paganelli Maria di Antonio — Olasi Luigi di Giuseppe con Travagli Adalgisa di Antonio — Amà Giovanni fu Giuseppe con Malagù Teresa di Cesare — Barioni Vincenzo di Gaetano con Giovanini Rita di Arcangelo — Pocaterra Andrea di Giuseppe con Cavallini Maria di Alberto — Wirtz Aldo di Giacomo con Boari Carolina di Ferdinando — Gherlanz Antonio Matteo di Antonio con Coesi Allegra di Angelo — Marchioni Alessandro di Adriano con Cappi Giovanna di Antonio — Gessi Alessandro di Giuseppe con Masi Adelina fu Pietro — Torterolo Severino fu Bernardo con Garello Maria di Maurizio.

Matrimoni — Codecà Girolamo di Ferrara, d'anni 24, pizzicagnolo, con Vitali Maria Adelaide, Angela di Copparo, di anni 23, possidente.

Morti — N. 0.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 6 Novembre 1875

ROMA	—	81	31	77	82	73
FIRENZE	—	2	27	6	14	85
TORINO	—	33	43	72	46	21
MILANO	—	79	83	37	66	3
VENEZIA	—	11	70	49	56	14
NAPOLI	—	84	78	37	26	28
BARI	—	2	79	51	19	5
PALERMO	—	36	9	41	33	30

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 7. — *Vienna* 6. — La *Corrispondenza politica* annunzia che l' imperatore di Germania conferì 300 decorazioni agli ufficiali che assistettero alla rivista di Milano.

La stessa *Corrispondenza* smentisce gli armamenti della Russia; dice che si tratta dei soliti cambi di guarnigione e della chiamata delle reclute da rimpiazzare i congedati.

Berlino 6. — Il principe Carlo dietro invito dello Czar si recherà in dicembre a Pietroburgo onde assistere alla festa dell' ordine di San Giorgio.

La Sentenza della Corte ecclesiastica contro il vescovo di Breslavia è stata comunicata ai tribunali austriaci con preghiera di consegnarla al vescovo Forster.

Versailles 6. — *Assemblea.* — Nomina degli uffici — Otto presidenti appartengono alla sinistra ed al centro sinistro, sette alla destra.

Audiffret ringrazia per la sua rielezione, dice che gravi discussioni stanno per aprirsi. L'Assemblea deve completare l' organizzazione politica del paese; rispondendo a Franclieu, dichiara che il Governo presenterà ai primi della prossima settimana il progetto su la stampa trattante la questione dello stato d' assedio. Si approva il progetto del servizio militare in Algeria.

Parigi 6. — È stato creato un consolato di Francia a Firenze; fu nominato Belle console.

Lanza, ex-addetto alla Legazione d' Italia, è stato nominato officiale della Legione d' Onore.

Berlino 6. — Il bilancio dell' impero equilibra le spese colle entrate con 1840 milioni di marchi. Il Cancelliere dell' impero è autorizzato di emettere buoni fino a 24 milioni per aumentare i fondi di cassa e creare i fondi per la esecuzione della riforma monetaria.

Costantinopoli 7. — L' ambasciatore a Vienna Raschid Pascià è stato nominato ministro degli esteri.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.

AVVISI

Regno d' Italia

Prefettura della provincia di Ferrara
AVVISO

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il signor Bonora Ferdinando appaltatore relativamente ai lavori di rialzo ed ingrossamento del tratto d' argine del Po al termine della Coronella Zocca ed al principio del froldo dello stesso nome in Prot. N. 7269, di cui esso fu Assuntore per contratto del 24 Ottobre 1874, abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l'Appaltatore suddetto, che sarà senz' altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 5 Novembre 1875.

Il Prefetto — SCELSI

Regno d'Italia
R. PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Il Prefetto della Provincia di Ferrara

Per gli effetti dell' Art. 54 della Legge 25 Giugno 1865 N.° 2359, sulle espropriazioni in causa di utilità pubblica;

RENDE NOTO

Che in seguito all' esecuzione dei lavori di costruzione di una sottobanca alla Coronella del Passetto nell' Arginatura destra del Panaro eseguiti dall' appaltatore Giordani Domenico essendo occorso all' Azienda Idraulica di Ferrara di danneggiare terreni in vicinanza ai lavori medesimi di spettanza del signor Balboni Battista venne dall' Ufficio del Genio Civile governativo di Ferrara redatta la relativa stima delle indennità sotto la data ventinove Giugno anno corrente 1875 la quale fu già accettata dalla parte interessata ed approvata dal Ministero dei Lavori Pubblici con Dispaccio 30 Ottobre 1875 N. 60477-11150 in Protocollo al N. 7266 nella complessiva somma di L. 1186. 61.

Tanto si deduce a pubblica notizia, affinchè coloro che avessero ragioni da esperire sullo ammontare della indennità predetta rappresentante i fondi danneggiati, presentino all'Ufficio della Prefettura di Ferrara i loro titoli di legittima opposizione al pagamento suddetto nel termine di giorni trenta, decorribili dalla data della inserzione del presente avviso sulla *Gazzetta* di Ferrara.

Scorso detto termine senza che siasi verificata alcuna opposizione, verrà eseguito il pagamento della indennità suaccennata, resa così definitiva, direttamente al nominato proprietario, o altrimenti ne sarà fatta la distribuzione agli aventi diritti nei modi e colle forme stabilite dall' art. 55 della legge precitata.

Ferrara 5 Novembre 1875.

Il Prefetto — SCELSI.

L'Esattoria Comunale di Portomaggiore
RENDE NOTO

Che nel giorno 15 Decembre 1875 ed occorrendo un 2° e 3° esperimento nei giorni 21 e 28 successivi dinanzi all'Ecc.mo sig. Pretore del Mandamento di Portomaggiore avrà luogo la subastazione dell' immobile infradescritto a pregiudizio del sig. Meletti Guelfo fu Carlo di Masi Torello.

Casa in Masi Torello marcata dal civ. N. 23. in Mappa 409, e 1158, della rendita di L. 22. 50, confina con Gualandra Antonio da un lato e da altri due lati con Droghetti Antonio fu Paolo e forse ecc.

L' incanto verrà aperto sul prezzo di L. 168. 60.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito nella Cancelleria del sudd. Mandamento di L. 84. 30 corrispondenti al 5 0|0 sul prezzo superiormente indicato.

Ferrara 6 novembre 1875.

Per l' Esattore — Chierici Luigi.
A. Omegna incaricato.

Inserzioni Giudiziarie

R. PRETURA DEL 1.° MANDAMENTO DI FERRARA

Accettazione di eredità

Il signor Riccardo Lombardi nella sua qualifica di Curatore temporaneo nominato da questo Tribunale alli fratelli Luigi e Giovanni fu Pietro Baruffi dimorante in Pontelagoscuro con decreto delli 9 Aprile ultimo scorso, ha dichiarato con atto annesso nella Cancelleria della suddetta Pretura nel giorno 2 corrente mese di accettare nell' interesse dei medesimi, ora in istato di interdizione, l' eredità della loro madre Anna Tesini vedova Baruffi, mancata ai vivi nel 21 Ottobre andante, col benefizio dell' inventario che verrà compilato nei modi e forme di Legge.

Tanto si rende di pubblica ragione giusta il disposto dell' Art. 955 Codice Civile.

Ferrara 5 Novembre 1875.

Il Cancelliere — DOSI

Inserzioni a pagamento

) * (

Leggiamo nella Gazzetta Medica (Firenze 27 Maggio 1869). **È inutile di indicare a quel uso sia destinata la**

VERA TELA ALL' ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli.

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la **Tela Galleani** è ricercatissima e quasi comune. È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla **Tela Galleani**; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella **Galleani,** sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune. Ed è perciò che la **Tela all'Arnica Galleani** ha acquistato la popolarità che gode, e che si fa sempre maggiore.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei **dolori alle reni.** (Vedi *Abeille Medicale* di Parigi, 9 Marzo 1870). — Costa L. **1**, e la farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. **1. 20.**

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che la Tela vera Galleani** di Milano. - La medesima, oltre la firma del preparatore, viene contrassegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulte con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli e Filippo Navarra** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

PASTIGLIE DI CATRAME

preparate

dal Farmacista O. CARRESI

Quattro anni di un successo veramente maraviglioso, è l'esser queste mie Pastiglie continuamente ricercate da tutte le primarie Farmacie ed Agenzie di tutte le principali Città del Regno, ed alcune dell'estero, sono prova evidente della loro efficacia nella *debolezza ed irritazione dello stomaco, nelle bronchiti, tisi catarri polmonari e vessicali, asma, mali di gola, tosse canina ed in ultimo in quelle tossi ostinate e ribelli ad ogni altra cura.*

BADARE ALLE FALSIFICAZIONI. — Esigere la firma del Preparatore CARRESI, apposta sul di dietro della fascia della Scatola

Laboratorio Chimico, Via S. Gallo, n. 52 FIRENZE.

Si vendono in tutte le principali farmacie d'ogni Città d'Italia, al prezzo di **Lire una** *la Scatola* con sua istruzione.

ROSOLIO ALLA COCA BOLIVIANA

PREMIATO

ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE

DI VIENNA 1873

DI

NICOLÒ ZENI

FERRARA

Ripa Grande N.° 41

Prezzi ridotti e vantaggiosi

Bottiglia grande. . L. 4. —
Metà bottiglia . . » 2. —
Al dettaglio L. 3. 50 al Kilogramma.
Ai rivenditori si concede sconto.

COLLEGIO FERRARI AGGRADI

IN PARMA

Con Scuole elementari, Ginnasiali, Tecniche Istituto Sezioni Commercio Ragioneria, Scuole Preparatorie ai Collegi Militari, Lingue Straniere e Musica.

La pensione è di sole L. 300 annue, pagabili anche mensilmente.

Per schiarimenti rivolgersi al Direttore

FERRARI AGGRADI.

JOHN & HENRY GWYNNE,

DI LONDRA

I suddetti costruttori, essendo da più anni esclusivamente dedicati alla costruzione di Macchine Idrauliche della più grande forza, sia per irrigazione, che per prosciugamenti *(come le pompe di prosciugamento a Ferrara, le più grandi nel mondo di quel sistema)*, richiamano la particolare attenzione degli Agricoltori, Contrattori, Manifattori, ed Appaltatori sulla loro *Pompa centrifuga fissa.*

Pompa centrifuga fissa

Per la perfetta loro costruzione, esse sono ricercate ovunque si abbiano ad elevare grandi volumi d'acqua in breve tempo, e con poca spesa: e possono essere messe prontamente in azione.

Per informazioni e cataloghi rivolgersi a

JOHN & HENRY GWYNNE,
89, CANNON ST., LONDRA, E. C.
Guglielmo Ing. Duman
FERRARA.

PER EMPIERE DENTI FORATI

non v'ha mezzo migliore e più efficace del **piombo per denti** dell' i. r. dentista di Corte D.r **J. G. Popp**, in Vienna città, Bognergasse, n. 2, che ciascuno può da sè stesso e senza dolori introdurre nel dente ed il quale poi aderisce alla rimanenza del dente ed alla gengiva preserva il dente da ulteriore logoramento e fa tacere il dolore.

ACQUA DENTIFRICIA ANATERINA

del D.r J. G. POPP
Medico-Dentista della Corte imp. reale d'Austria a Vienna (Austria)

Patentata e brevettata in Inghilterra, America ed Austria

Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali ai denti. Essa serve a pulire i denti in generale, anche allorquando sono intaccati dal tartaro, e rende ai denti il loro color naturale; essa serve a nettare i denti artificiali. Quest' acqua risana la purulenza delle gengive ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti da denti cariati, e così prima dei dolori reumatici ai denti per conservare un buon alito e a purificarlo quando si hanno fungosità nelle gengive. È provata la sua efficacia nel raffermare i denti smossi e per rinvigorire le gengive che fanno sangue troppo facilmente.

Lire 4 e 2. 50 la boccetta.

PASTA ANATERINA PEI DENTI

del Dottor J. G. POPP

Fino sapone per curare i denti ed impedire che si guastino È da raccomandarsi ad ognuno. — Prezzo L. 3 e 1. 30.

POLVERE DENTIFRICIA VEGETALE

del Dott. J. G. POPP

Questa polvere pulisce siffattamente i denti, che mediante un uso giornaliero, non solamente allontana il tartaro dai denti, ma accresce loro bianchezza e lucidità. — L. **1. 30** la scatola.

DEPOSITO CENTRALE per l'Italia in **Milano** presso l'Agenzia *A. Manzoni e C.* via Sala, n. 10, e si può avere in tutte le Farmacie d'Italia.

F. MORELLI

Corso Vittorio Emanuele N. 2

FERRARA

Rende noto che oltre al copioso assortimento di **specchi e quadri** in genere, tiene pure aste d'ogni misura e disegno dorate e verniciate ad imitazione di qualunque legno per uso di cornici, tappezzerie ecc. ecc.

Letti in ferro vuoto e mobiglie della rinomata Fabbrica di S. Giovanni in Persiceto.

Mobiglia in legno delle migliori Fabbriche Nazionali.

Vendita contro pagamento mensile

Prende commissioni per qualunque articolo nazionale ed estero.

Deposito per la provincia di Ferrara nel negozio di FELICE BINDA, *Piazza delle Erbe.*

F. BARTOLUCCI

Ferrara - Portico del Teatro n. 3

BIBLIOTECA ROMANTICA

in italiano ed in francese

Abbuonamenti mensili da c. 60 a L. 2.

MAGAZZINO DI MUSICA

Vendite, Commissioni, abbonamento mensile a L. 1. 50.

PIANOFORTI

nuovi ed usati

vendita, compra e noleggio.

LA COSTIPAZIONE DI TESTA

è guarita immediatamente colla

NASALINA GLAIZE

che leva prontamente l'acutezza del male, restituisce la respirazione nasale e previene i raffredori di petto; 5 anni di successo. Scat. L. 1. Agenti per l'Italia *A. Manzoni e C.*, in Milano.

Vendita in FERRARA nelle farmacie NAVARRA e PERELLI.

La Ditta *Giuseppe Volontè* qui sottosegnata **diffida** ACHILLE MENGONI non essere mai stato suo rappresentante; gli affari fatti collo stesso non saranno buoni.

GRANDE RIBASSO SUI PREZZI

ALLA PREMIATA E PRIVILEGIATA

Grande Esposizione di mobili in ferro

FABBRICATI NEL GRANDE ORFANOTROFIO MASCHILE

DI MILANO

4500 Letti di ferro solidi con fondo elastico e materasso. . L. 50 —
Simili più pesanti con doratura, elastico e materasso . . . . » 65 —
1300 Letti di piazza e mezza solidissimi con elastico . . » 60 —
800 Ottomane complete elastico e materasso pieghevole, con copertura di filo a variati colori . . . . » 80 —
2750 Sedie da giardino pesanti verniciate canna . . . da » 9 a 12
1400 Panche verniciate color canna solide . . . . da » 18 a 24
Letto matrimoniale montato in stoffa di lana con elastico, materasso di crine vegetale . . . . » 170 —
Tavolette con lastre di marmo e servizio . . . . a » 40 e 50
Fabbrica d'elastici a qualunque sistema . . . . . . a » 20 e 35
Materassi di crine vegetale . . . . » 18 —

Pronta spedizione a chi dirige vaglia postale od assegno
a VOLONTÈ GIUSEPPE
in Via Monte Napoleone, n. 39, Milano
NB. Dirigetevi alla **Grande Esposizione** e non dai rivenditori e risparmierete il 50 per cento.
Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda.

EPILESSIA

(Malcaduco) guarita radicalmente. Scrivere al Dott. *Killisch* a Dresda, *Neustadt 4 Wilhelmplatz* (Germania) oltre ad 8000 cure ormai trattate con pieno successo.

Onestà e segretezza è la massima della sottoscritta Casa Bancaria (fondata nel 1853) e con questa massima raccomanda le seguenti obbligazioni originali. — 1. **Del Ducato di Brunsvik.** Estrazioni dal 17 novembre fino al 9 dicembre. Obbligazioni originali 150 lire, mezze 75 lire, quarti 40 lire. **28,500** premi, il minimo 180 lire fino 562,500. 2. Obbligazioni di **Amburgo, e Brunsvik.** Estrazione il 15 dicembre e giorni seguenti — 2. **titoli originali 28 lire, due mezze 14 lire, 2 quarti 7 lire.** Le commissioni accompagnate di vaglia postali o biglietti di Banca in lettera raccomandata, vengono eseguite immediatamente, e si spediscono subito i listini e le vincite.

E. CALMANN *banchiere nella città libera di Amburgo Amelungstrasse 4.*